

Cos'è una Signoria, quando nascono, cosa sono?

È una forma di governo che si attua in una città-stato, è l'evoluzione del governo comunale. Il Signore è il padrone della città-stato.

Ad un certo punto si è passati dal Comune alla Signoria in seguito alle guerre politiche interne alle città (ad esempio a Firenze fra i Guelfi e i Ghibellini). Quando una fazione politica si imponeva, eleggeva un suo rappresentante come governatore. Con il tempo il Signore poteva avere la nomina dall'Imperatore, trasformando la Signoria in un Ducato o Marchesato ecc. La città a quel punto poteva avere diritto di espandersi, conquistando anche altri territori e città vicine.

Il signore, esponente della famiglia più importante, a cui il popolo consegna la guida della città stessa, può essere individuato all'interno di varie figure presenti nel comune, quali (tre figure alternative alla guida)?

Il signore non è solo una persona qualunque che emerge ma aveva già un ruolo attivo di responsabilità nel potere della città con un incarico politico. Egli poteva essere scelto tra il Capitano del Popolo, il Podestà o il capo della Milizia cittadina (capo dell'esercito). In quest'ultimo caso era una persona abile nella politica ma anche nella guerra e quindi nella difesa, che aveva appena conseguito la vittoria contro la parte avversa, quindi spesso era eletto proprio il capo della Milizia cittadina.

Quando la Signoria espande il proprio potere che nome assume?

Diventa uno Stato-Regionale.

Quali sono i tratti comuni degli Stati Regionali che si formano in Italia nel tredicesimo secolo? A capo del governo c'è il principe.

L'esercito è fisso e si compone soprattutto da mercenari. Alla guida di questo esercito vi era il "Capitano di ventura" che era alla guida delle compagnie di ventura.

Che caratteristiche avevano i capitani di ventura?

La parola "ventura" significa "fortuna" e il capitano di ventura era un combattente che cercava la fortuna per fare carriera oltre all'attività militare. Di solito erano i figli cadetti dei nobili, cioè i figli nati dopo il primogenito, cioè i figli minori che erano esclusi dall'asse ereditario.

Uno di questi capi di ventura, Francesco Sforza, dopo avere sposato Bianca Maria Visconti, la figlia del governatore della città, diventa il capo dello Stato Regionale di Milano, unendo le potenti famiglie Sforza e Visconti.

Quali altre forme di governo sono rappresentate in quest'epoca nell'Italia centro-settentrionale?

Le repubbliche, come a Venezia. I ducati, i marchesati (come in Piemonte, con il ducato di Savoia e i marchesati del Monferrato e di Saluzzo). Vi è poi uno "stato dentro lo stato" che è lo Stato Pontificio, che ha come sovrano il Papa, importante al pari dell'Imperatore.

Qual è la situazione nel Sud Italia?

Siamo tra la seconda metà del 1200 e il 1300 nel sud Italia vi è il regno di Napoli che è consegnato dal Papa Urbano IV dagli Svevi agli Angioini, per impedire che continui il dominio dei tedeschi. Questa vicenda è connessa con la letteratura, infatti ne parlano Dante e Petrarca.

Ai sudditi siciliani il governo francese non piace perché il nuovo governo aumenta di molto le tasse. Inoltre trasferisce la capitale da Palermo a Napoli, il popolo si ribella con la “rivolta dei vespri siciliani”. L’evento che aveva fatto scoppiare la rivolta era che un soldato francese che aveva molestato una donna che usciva da una chiesa, nel vespro del lunedì di Pasqua, con la scusa di perquisirla.

Il regno di Sicilia e il regno di Napoli è diviso in due con la lotta tra Angioini e Aragonesi per il predominio. Alla fine della disputa, con la pace di Caltabellotta nel 1302, la Sicilia è data agli Aragonesi e il Regno di Napoli agli Angiò.

Dopo di che, nella seconda metà del ‘400, ci sarà una riunificazione sotto l’unica corona, quella Aragonese.

Quali furono le cause pretestuose della guerra dei cent’anni?

La guerra dei cent’anni fu combattuta in Francia tra il 1337 e il 1453 la causa scatenante fu la successione al trono di Francia, conteso tra il pretendente Francese e il pretendente Inglese che avevano un rapporto di parentela con il defunto re, Carlo IV della dinastia dei capetingi, che si estingue con lui.

Sia la famiglia francese con Filippo IV di Valois, cugino del defunto re, sia la famiglia inglese con Edoardo III plantageneto volevano essere i legittimi sovrani di Francia.

Secondo Filippo IV, applicando la legge salica, Edoardo III doveva essere escluso perché era un nipote da parte di madre, perciò, dovendo escludere dall’asse ereditario i discendenti per linea femminile, non avrebbe avuto diritto di essere nominato. Filippo IV considera Edoardo III un usurpatore, si autoproclama re e inizia la guerra.

La causa remota, cioè il vero motivo, era che una parte del territorio francese era sotto il dominio inglese. L’Inghilterra aveva dei feudi in Francia e la presenza di questi nobili e dei re che avevano dei territori anche in virtù dei matrimoni tra gli esponenti della corona inglese e di quella francese, era la vera causa del contendere, impedendo l’unificazione della Francia sui suoi territori continentali in mano inglese. Il più importante di questi territori era l’Aquitania.

La Francia voleva che tutto ciò che rientrava sotto i confini geografici della Francia, diventasse di governo francese, ma c’erano i nobili e i re inglesi che lo impedivano.

La guerra dei cent’anni fu il primo esempio di “guerra moderna”. Non era mai successo che un paese fosse in guerra per oltre un secolo, inoltre fu più violenta a causa delle nuove potenti armi che vennero utilizzate per la prima volta.

Chi era Giovanna d'Arco?

Era una contadina guerriera che diceva di parlare direttamente con Dio che tramite lei ordinava ai francesi di conquistare i territori persi. Era detta la Pulzella di Orleans. La giovinetta fu consegnata agli inglesi dai Borgognoni, abitanti della regione che voleva l'indipendenza. Gli inglesi la consegnarono al tribunale dell'inquisizione con l'accusa di stregoneria e per avere indossato abiti maschili (dovendo andare in guerra). Fu condannata al rogo.